

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **18/12/2013**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2013 al 18-12-2013

17-12-2013 CanicattiWeb.com	
<b>Canicatti, il resoconto del Consiglio Comunale e rinvio al 18 dicembre</b>	1
17-12-2013 CanicattiWeb.com	
<b>Sicilia, Etna: è paralisi negli Aeroporti: gravi disagi per i viaggiatori a Catania e Comiso</b>	3
17-12-2013 Gazzetta del Sud Online	
<b>Tremore vulcanico in calo, aeroporto riapre alle 8.30</b>	5
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>La Procura dissequestri la diga</b>	6
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Studenti a lezione di sicurezza</b>	7
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Rimborsi per l'alluvione, il sindaco: noi esclusi</b>	8
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Allarme incendio: no, è un'esercitazione</b>	9
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Gli avvisi del Comune in arrivo via sms</b>	10
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Al Teatro Dal Verme galà di solidarietà</b>	11
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Cappellacci rassicura i pescatori</b>	12
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Ora i master si frequentano in Sardegna</b>	13
17-12-2013 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Consiglio, nuovo terremoto</b>	14
17-12-2013 La Nuova Sardegna	
<b>protezione civile: tanti regali natalizi per i bambini</b>	15
18-12-2013 La Nuova Sardegna	
<b>un sms dalla protezione civile al sindaco di capoterra: attento giorgio, il tuo telefono è sotto intercettazione</b>	16
18-12-2013 La Nuova Sardegna	
<b>il paese in festa con "natale insieme"</b>	17
18-12-2013 La Nuova Sardegna	
<b>(senza titolo)</b>	18
17-12-2013 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>omnibus</b>	19
17-12-2013 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Costone ad alto rischio il Comune cerca fondi</b>	21
17-12-2013 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>Niscemi, protezione civile «Difendersi dalle calamità»</b>	22
17-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>eruzione etna il reportage</b>	23
17-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>La tramontana sospinge la cenere nera da Acireale a Catania</b>	25
17-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Uffici a orario ridotto, garantite le emergenze</b>	26
17-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>I dirigenti regionali contro i tagli agli stipendi</b>	27
17-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	

<b>Napolitano-Letta tra impotenza politica e vuoto morale</b> .....	28
17-12-2013 La Sicilia (ed. Palermo)	
<b>In breve</b> .....	30
17-12-2013 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>«Il piano di protezione civile è valido» PACHINO.</b> .....	32
17-12-2013 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>I commissari spiegano il Bilancio fra tagli, equilibrio e investimenti</b> .....	33
17-12-2013 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>Tra le spese impreviste del Comune anche l'assistenza agli immigrati</b> .....	34
17-12-2013 Ondaiblea.it	
<b>A Ragusa Guardia di Finanza e AVIS per le donazioni "in divisa"</b> .....	35
17-12-2013 ilVolo.it	
<b>Aeronautica Militare: un HH-3F in volo alla ricerca di un escursionista disperso</b> .....	36
17-12-2013 ilVolo.it	
<b>Aeronautica Militare: anche gli AM-X del 51° Stormo impiegati nel dopo alluvione in Sardegna</b> .....	37
18-12-2013 marketpress.info	
<b>ALTA FORMAZIONE: "MASTER IN SARDEGNA"</b> .....	38

***Canicatti, il resoconto del Consiglio Comunale e rinvio al 18 dicembre***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Canicatti, il resoconto del Consiglio Comunale e rinvio al 18 dicembre"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Canicatti, il resoconto del Consiglio Comunale e rinvio al 18 dicembre Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie  
chiudi**Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (13181) il 17 dicembre 2013, alle 06:46 | archiviato in Politica, Politica Canicatti. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Iniziata con un rinvio, la seduta del Consiglio Comunale dello scorso 13 dicembre, si è conclusa allo stesso modo. Alle 19,05 8 i presenti e 22 gli assenti. Per mancanza di numero legale l'apertura dei lavori slitta di un'ora. Nella seconda convocazione 20 su 30 i presenti.

Tra le comunicazioni del presidente Licata quella della costituzione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale di Protezione Civile), operata con deliberazione sindacale n°.80 del 3 dicembre 2013. Questi i componenti del gruppo: ing.Giuseppe Paci, (responsabile Prot.Civile, Posizione Organizzativa dell'UTC, dott.Diego Peruga, dirig.V direzione (Funzione strutture operative locali e viabilità), avv.Domenico Ferrante, dirig.IV direz. (Funzione sanità e assistenza sociale), dott.ssa Carmela Meli, dirig.II direz. (Funzione materiale e mezzi), dott. Salvatore Menta (capitano CC Canicatti), dott.Valerio Saitta (dirigente Commissariato P.S.Canicaatti), dott. Giorgio Punzi (comandante tenenza GDF Canicatti), sig. Giuseppe Di Sciacca (responsabile VV.F. Canicatti).

Altra comunicazione quella della formazione del gruppo di lavoro per revisionare il PRG (Piano Regolatore Generale), costituito con determinazione sindacale n°.81 del 3 dicembre 2013 di cui fanno parte i seguenti dipendenti dell'UTC:

ing. Gioachino Meli (R.U.P.-Responsabile Unico del Procedimento), arch.Luigi Munna, geom. Antonio La Vecchia, geom. Salvatore Bertolino, geom. Erminia Di Fazio, sig.ra Elisa Lauricella, geom. Diego Sciascia, geom. Diego Sfalanga.

Presentata poi una interrogazione a firma dei pidini Maira e Muratore sul Regolamento per l'utilizzo del Centro Sociale di c.da Bastianella.

A richiesta del consigliere Nicosia si passa al prelievo del 6° punto all'odg "Proposta di Deliberazione Consiliare riguardante "Verifica qualità e quantità aree da destinarsi alla residenza ed attività produttive e terziarie. Art. 172, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 267/00", di pertinenza della VII Commissione Consiliare. Nel corso della discussione i consiglieri Muratore e Tiranno chiedono all'amministrazione notizie sul Piano Regolatore Generale, da tempo esitato nelle commissioni di pertinenza ma mai portato in Consiglio Comunale per la discussione e votazione, nonostante i numerosi solleciti anche da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Il Consiglio vota il punto 6. Su 27 presenti 2 sono gli astenuti (Migliorini e Frangiamone), 6 i no (Muratore, Asti, Licata, Milioti, Maira e Bordonaro), 19 i sì, il Consiglio approva.

Sul pagamento dell'IMU e della TARES interviene il consigliere Maira che denuncia come gran parte della popolazione faccia fatica a rispettare tali scadenze e chiede una proroga delle stesse.

***Canicattì, il resoconto del Consiglio Comunale e rinvio al 18 dicembre***

Il successivo punto sull'“Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sicilia Onlus”, presentato da 13 consiglieri comunali, letto dalla consigliera, prima firmataria, Saieva, passa con la totale adesione dei 21 presenti;

Il successivo punto «Proposta di Deliberazione Consiliare riguardante “Approvazione del piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge n° 133/08” », già discusso e non approvato nella I Commissione Consiliare, suscita parecchie divergenze di opinioni. Prioritarie le segnalazioni dell'assenza dell'assessore al ramo, Patrizia Bennici, e del tecnico istruttore, ing.Paci, nonché sulla carenza documentale della proposta, in particolare, per la mancanza delle relazioni esplicative, più volte sollecitate anche negli anni passati.

Convenuto che tali condizioni fossero insufficienti per discutere e valutare il punto, anche alla luce di quanto ribadito in aula, tra gli altri, dal cons. S. NICOSIA, presidente della I Commissione Consiliare Permanente “Politiche finanziarie e programmazione” che nella lettura del verbale dell'11 dicembre u.s. informa che la I Commissione non ha approvato la “Proposta” perchè 2 voti contrari e 5 astenuti, l'unanimità dei consiglieri presenti (22), approva il rinvio dei lavori al prossimo 18 dicembre alle ore 19,00.

## ***Sicilia, Etna: è paralisi negli Aeroporti: gravi disagi per i viaggiatori a Catania e Comiso***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

"Sicilia, Etna: è paralisi negli Aeroporti: gravi disagi per i viaggiatori a Catania e Comiso"

Data: 17/12/2013

Indietro

Sicilia, Etna: è paralisi negli Aeroporti: gravi disagi per i viaggiatori a Catania e Comiso Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie**

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (13181) il 17 dicembre 2013, alle 06:04 | archiviato in Cronaca, Photo Gallery, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Resterà chiuso anche stasera l'aeroporto di Catania per l'emergenza cenere lavica dell'Etna. L'unità di crisi della Sac, infatti, ha deciso la chiusura, fino all'alba, dello spazio aereo sopra la città e della pista di Fontanarossa. Sono intanto atterrati a Comiso due voli Alitalia, che ripartiranno in serata per Roma. Dopo il loro decollo anche l'aeroporto del Ragusano chiuderà. L'unità di crisi tornerà a riunirsi alle 5.30 di domani.

E questa l'ultima novità di una giornata di caos. L'attività stromboliana dell'Etna si è stabilizzata, ma l'emissione di cenere e la conseguente chiusura di Fontanarossa e dell'aeroporto di Comiso hanno provocato enormi disagi ai viaggiatori. Lo scalo ragusano, riaperto dalle 13, è stato utilizzato temporaneamente in alternativa a quello di Catania. Ma la sostituzione è durata poco.

Complessivamente sono 45 i voli interessati dalla chiusura dell'aeroporto di Catania. Ieri sera 8 sono stati dirottati sullo scalo di Palermo. Cancellati 14 voli in arrivo e 23 in partenza. Per avere informazioni dettagliate sui voli da e per Catania dirottati o cancellati, basta andare sul link della Sac per seguire l'evoluzione del quadro arrivi/partenze all'aeroporto di Fontanarossa.

**CAOS ANCHE A PALERMO.** Sono stati 22 i voli dirottati da Fontanarossa, altri 15 sono partiti direttamente dallo scalo palermitano del Falcone Borsellino. Un centinaio i voli cancellati in arrivo e partenze. È la cronaca di una giornata di passione per i passeggeri siciliani che dovevano arrivare nello scalo di Fontanarossa e hanno dovuto reinventarsi la partenza o l'arrivo dal capoluogo etneo. Alla fine solo parte del traffico è stato riprotetto nello scalo palermitano. Quanto basta per creare un afflusso insolito nello scalo Falcone Borsellino, gestito, nonostante l'impiego di uomini e mezzi, con non poca difficoltà dalla Gesap.

A parte quasi tutti i banchi aperti e un gran via vai nell'aerostazione, nell'area dei parcheggi non si erano visti mai tanti pullman che hanno fatto la spola per tutto il giorno tra Palermo e Catania. Un'organizzazione che ha provocato non pochi disagi ai passeggeri che hanno raggiunto non senza difficoltà le loro mete impiegando in alcuni casi anche sei ore in più rispetto a quanto previsto.

E domani si dovrebbe replicare visto che almeno fino alle 13 lo scalo catanese resterà chiuso. In considerazione dell'eccezionale fase eruttiva del vulcano Etna e la conseguente chiusura degli aeroporti della Sicilia orientale, le organizzazioni sindacali si legge in una nota dell'Atm-Pp, Cila av, Anpcat Licta, Fit Cisl, Ugl aderiscono alla richiesta del prefetto di Palermo, sentita la Commissione di Garanzia, e rinviando lo sciopero proclamato a data da destinarsi.

La revoca dello sciopero osserva il ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione Gianpiero D'Alia non migliora di molto questo lunedì siciliano di caos e disservizi, con passeggeri a terra, disagi per chi lavora e gravi danni alle attività economiche, senza contare quelli sull'immagine della Regione. In Italia esiste una Commissione di garanzia per l'applicazione della legge sugli scioperi: è il momento che batta un colpo, altrimenti per quanto ci riguarda può chiudere anche domattina.

**LA RABBIA DI BIANCO.** Non è possibile lasciare un'area come la Sicilia orientale senza voli commenta il sindaco di Catania, Enzo Bianco. Francamente ha detto Bianco non comprendo perché i voli diretti a Catania non siano stati dirottati subito su Palermo o Lamezia Terme. A volte non ci si rende conto che la Sicilia è un'isola e i collegamenti aerei

***Sicilia, Etna: è paralisi negli Aeroporti: gravi disagi per i viaggiatori a Catania e Comiso***

sono di fondamentale importanza. Credo che occorra riflettere attentamente sulla questione e ho intenzione di convocare per la prossima settimana una riunione con la Sac, la società che gestisce Fontanarossa, e con Enac ed Enav .

ETNA, CALMA APPARENTE. Sull Etna la situazione è calma, anche se l'attività stromboliana rimane su alti livelli di energia. Per tutta la giornata di oggi altissime fontane di lava si sono alzate nell'aria accompagnate da violenti boati: la ventesima eruzione sull'Etna dà la sensazione dei battiti del cuore di un vulcano vecchio, ma molto attivo. Pulsa il nuovo cratere di Sud-Est, con grande energia, causando dei crolli all'interno del condotto magmatico che creano cenere nera che, sospinta dal vento, cade, sottilissima, su Catania e diversi paesi alle pendici del Mongibello . Uno spettacolo affascinante, che ha un prezzo altissimo per il capoluogo etneo: la chiusura dell'aeroporto internazionale dalle 18.24 di ieri per la presenza di materiale piroclastico sulla pista e nell'aria.

Lo spettacolo, cominciato due giorni fa, resta affascinante, il rosso della lava di notte è perfettamente visibile dal capoluogo etneo, ma anche da Taormina. La colata che emerge e scende giù verso la Valle del Bove è filmata, fotografata e messa on line da centinaia di appassionati. Il braccio, alimentato, scivola verso una zona desertica, lontana da centri abitati e non costituisce un pericolo a cose o persone. Almeno direttamente. E anche questa eruzione, per gli esperti dell'Ingv, è come le altre, soltanto con un po' più di lunga durata. È una fase normale spiega Eugenio Privitera, direttore dell'Ingv di Catania nessun evento eccezionale, è il vento che cambia direzione a creare problemi per la cenere. Previsioni? Su un evento naturale non sono possibili, poi con l'Etna& .

***Tremore vulcanico in calo, aeroporto riapre alle 8.30***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Tremore vulcanico in calo, aeroporto riapre alle 8.30"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Sei in: »Attualità

Etna

Tremore vulcanico  
in calo, aeroporto  
riapre alle 8.30  
17/12/2013

Sembra avviarsi verso la conclusione la 20<sup>a</sup> eruzione dell'anno. Lo scalo internazionale di Fontanarossa verso la riapertura

Dopo oltre 36 ore di chiusura per l'emergenza eruzione dell'Etna, riaprirà oggi, all 8.30, l'aeroporto internazionale di Catania, che era fermo dalle 18.24 di due giorni fa. Lo rende noto la Sac. Lo spazio aereo sopra il capoluogo etneo è stato riaperto dall'unità di crisi dopo la comunicazione da parte dell'Ingv della fine dell'emissione di cenere vulcanica nell'atmosfera. Le normali attività di pista dello scalo di Fontanarossa riprenderanno a partire dalle 08.30. (ANSA).

Sembra avviarsi verso la fase finale la ventesima eruzione sull'Etna, cominciata tre giorni fa con un'intensa e prolungata attività stromboliana e una costante emissione di cenere lavica che ha costretto alla chiusura, dalle 18.24 del due giorni fa l'aeroporto di Catania. Dalle telecamere del sistema di sorveglianza dell'Ingv si osserva la presenza di due colate che emergono dal nuovo cratere di Sud-Est e si dirigono verso la desertica Valle del Bove. Ma non si notano, al momento esplosioni e bagliori dalla 'bocca' e l'ampiezza del tremore nei condotti interni del vulcano, che segnalano la risalita del magma, è in retto calo, avvicinandosi a valori medio-bassi.

L'eruzione dell'Etna per oltre 36 ore ha bloccato il traffico aereo sulla Sicilia orientale. Sono stati 101 i voli cancellati nell'aeroporto di Catania ieri per l'emissione di cenere lavica dal nuovo cratere di Sud-Est: 55 in partenza e 46 in arrivo. Sono stati invece 9 i voli dirottati su Palermo. Due aeromobili dell'Alitalia, ieri pomeriggio, hanno compiuto altrettanti voli sostitutivi, inizialmente previsti da Catania, dall'aeroporto di Comiso (Ragusa), con destinazione Roma. (ANSA).



***La Procura dissequestri la diga***

*Nei giorni scorsi vertice con la Protezione civile, il sindaco vieta agli sfollati di tornare a casa*

«»

Richiesta del Genio civile per eseguire i lavori di messa in sicurezza

**Non ci sono nuovi allarmi meteo in vista, ma Comuni della Baronia e Protezione civile studiano le misure in caso di emergenza. Compresa la chiusura di alcune strade.**

**TORPÈ** In attesa che l'inchiesta della Procura della Repubblica di Nuoro faccia il suo corso a Torpè e Posada si programmano i piani di intervento in caso di nuove emergenze alluvionali. Il provvedimento di sequestro ordinato dalla magistratura per l'intera area della diga di Maccheronis e degli argini sul fiume Posada, vista la situazione di grave dissesto idrogeologico che si è creata durante la devastante esondazione dello scorso 18 novembre, sta destando forte preoccupazione tra gli amministratori locali. In questo contesto di grande incertezza, nei giorni scorsi il Genio civile di Nuoro ha presentato in Tribunale un'istanza di dissequestro delle due aree sigillate, motivandola con l'esigenza di eliminare i pericoli legati a un'eventuale nuova ondata di piena. A fare paura è proprio la condizione in cui si trovano le barriere di protezione che separano l'alveo del fiume dalle vicine campagne. In molti punti infatti queste barriere risultano completamente assenti, visto che il provvedimento di sequestro ordinato dalla magistratura ha determinato il blocco dei lavori.

**RIUNIONE OPERATIVA** Per ora le previsioni meteorologiche sembra che non preludano a delle piogge a breve termine, ma non si esclude che le condizioni climatiche possano cambiare radicalmente nel volgere di pochi giorni. Perciò venerdì scorso nel palazzo civico di Torpè si è tenuto un summit istituzionale per fare il punto della situazione e per programmare una serie di interventi di messa in sicurezza delle zone a rischio, nel caso in cui la diga dovesse nuovamente tracimare. Alla riunione erano presenti i sindaci di Torpè e Posada, Antonella Dalu e Roberto Tola, insieme ai vertici regionali e provinciali della Protezione civile, quelli provinciali del Corpo forestale e dell'ente Foreste. Hanno partecipato inoltre i dirigenti del Genio civile e quelli del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. Durante la riunione sono stati ipotizzati gli eventuali scenari che allo stato attuale si potrebbero verificare a valle dell'invaso artificiale.

**LE PRECAUZIONI** Le aree alluvionate, in caso di nuove esondazioni, verrebbero ancora una volta sommerse dalle acque. Temendo questa eventualità, il sindaco di Torpè, Antonella Dalu ha deciso di non autorizzare il rientro nelle loro abitazioni a numerose famiglie di sfollati. Diverse le misure precauzionali in agenda. Nel caso in cui dalla diga vengano a valle 10 metri cubi di acqua al secondo, pari a circa 40 centimetri di livello del fiume, il Consorzio di bonifica provvederà a lanciare l'allarme al comune di Torpè per far chiudere il guado de Saidu 'e Mesu. Se la quantità di acqua dovesse aumentare a 50 metri cubi al secondo si provvederà a sbarrare anche l'accesso alla provinciale Posada-Concas.

**SOLIDARIETÀ** Intanto a Torpè si cerca di tornare sempre di più alla normalità. Dopo la lieta notizia delle luminarie natalizie offerte gratuitamente dalla Elettrolux al comune, anche il coro Baronia si sta prodigando per contribuire a creare il clima di festa. Domani sera, infatti il gruppo canoro guidato dal maestro Francesco Ganga si esibirà in un concerto itinerante tra le vie del paese con un ricco repertorio dedicato alla Natività. A Siniscola invece il Comune sollecita tutte le aziende agricole a compilare la scheda di segnalazione dei danni subiti lo scorso 18 novembre. La scadenza per la loro presentazione in municipio è fissata per il 19 dicembre.

**Fabrizio Ungredda**

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Studenti a lezione di sicurezza***

*Volontari e vigili del fuoco spiegano ai ragazzi l'utilizzo di defibrillatori ed estintori*

Esercitazione di protezione civile alle scuole elementari e alle medie

**MURAVERA** Esercitazione di protezione civile nelle scuole elementari e medie a Muravera. Una giornata intensa dedicata anche all'utilizzo del defibrillatore fra i ragazzi. L'obiettivo è uno solo: puntare sulla sicurezza, partendo dalle scuole in un territorio che in passato è stato interessato anche da devastanti alluvioni. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune e l'Istituto comprensivo, con la collaborazione del volontariato dell'emergenza e dei Vigili del fuoco. La manifestazione ha voluto puntare sull'educazione civica come strumento di apprendimento delle regole che devono essere seguite in casi di calamità, ma anche di piccoli incidenti.

«Per questo - ha spiegato il sindaco Marco Fanni - alla prova generale di evacuazione, abbiamo voluto unire quella del primo soccorso in caso di svenimento o arresto cardiaco o di ingestione di un corpo estraneo. Una piccola manovra può essere utilissima a salvare una vita umana. Anche il semplice uso di un estintore invece può essere utile allo spegnimento di un principio di incendio».

Il Comune ha già un defibrillatore, utilizzato al campo sportivo per le partite di calcio. Nei giorni scorsi ne ha acquistato un altro da posizionare in un plesso scolastico. A breve ce ne saranno altri ancora, da mettere a disposizione di tutti i caseggiati scolastici e della palestra. Prevista anche la fase della formazione del personale selezionato e la fase divulgativa con la diffusione delle notizie sul progetto, sensibilizzando e coinvolgendo l'opinione pubblica sulle problematiche della sicurezza. «Il tutto - aggiunge Fanni - anche a beneficio dei tanti turisti che affollano le nostre coste nel periodo estivo, quando i defibrillatori a disposizione delle scuole, nel periodo estivo, verranno posizionati a ridosso delle spiagge». (r. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rimborsi per l'alluvione, il sindaco: noi esclusi****Gonnoscodina*

**GONNOSCODINA** «Ci sentiamo discriminati. Abbiamo tutti i requisiti per rientrare nell'elenco regionale dei comuni danneggiati dal ciclone Cleopatra ma al momento risultiamo ancora esclusi». È arrabbiato il sindaco di Gonnoscodina Luciano Frau. L'esclusione da quella lista per l'amministrazione della Marmilla si traduce, al momento, nell'impossibilità di essere rimborsata delle spese urgenti sostenute per eliminare le situazioni di pericolo create dal passaggio della tromba d'aria nel centro abitato e nelle campagne. «Abbiamo spesso alcune decine di migliaia di euro, un grande sforzo per il nostro bilancio comunale già ridotto all'osso per i continui tagli», ha proseguito il primo cittadino, «abbiamo avuto decine di alberi sradicati, soprattutto in cimitero ma non solo. Strade di campagna cancellate». Frau ha incalzato la Regione: «Abbiamo tutti i requisiti previsti secondo l'ordinanza della protezione civile regionale. Ed abbiamo inviato tutta la documentazione richiesta. Ma sinora non è servito a niente. Vogliamo pensare sia stato un errore. Ma la Regione deve porre subito rimedio a questo errore». (*an.pin.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allarme incendio: no, è un'esercitazione****la maddalena*

**LA MADDALENA** Eseguita ieri mattina, in località Porto Massimo, un'esercitazione antincendio portuale diretta dalla Guardia Costiera. È stato simulato un incendio bordo del rimorchiatore PR30 della ditta Marina di Porto Massimo. L'operazione è scattata alle ore 10,25 quando la sala operativa della capitaneria di Porto ha ricevuto un may-day lanciato dal comandante. Il comandante in seconda ha immediatamente attivato i Vigili del fuoco e gli uomini della Sezione tecnica e Difesa portuale. Seguendo una procedura ben collaudata è stato avviato il piano antincendio che contempla anche un eventuale scenario di inquinamento da idrocarburi, facendo dirigere sul posto gli operatori della protezione Civile, i quali, con la disponibilità della motovedetta Sar CP870 hanno predisposto i dispositivi antinquinamento. È stato allertato contemporaneamente il 118 intervenuto con un'autoambulanza, mentre una pattuglia dei Vigili urbani provvedeva a disciplinare il traffico nella zona. Questo tipo di esercitazioni servono a mantenere i cittadini pronti ad affrontare un'emergenza (*f.n.* )

***Gli avvisi del Comune in arrivo via sms****orotelli*

**OROTELLI** Notizie e aggiornamenti sul paese corrono via sms. La Giunta comunale di Orotelli ha approvato il nuovo sistema di divulgazione delle notizie istituzionali: le news arriveranno tramite messaggi sui telefoni cellulari. Un servizio completamente gratuito, rivolto ai residenti (indipendentemente dal proprio gestore di telefonia mobile e dal numero di sms trasmessi dal Comune) che avranno la possibilità di tenersi aggiornati sul lavoro amministrativo. Un sistema moderno che sostituisce il banditore ancora protagonista in molti paesi sardi. Gli utenti che intendono ricevere le comunicazioni relative a ordinanze sindacali, avvisi di protezione civile, eventi culturali, disservizi o chiusura delle scuole, possono ritirare il modulo di consenso (disponibile negli uffici comunali o scaricabile da sito internet [www.comune.orotelli.nu.it](http://www.comune.orotelli.nu.it)) e inviarlo compilato in ogni sua parte via fax o e-mail o consegnarlo a mano all'ufficio protocollo. Il servizio sms potrà essere disdetto in qualsiasi momento. ( g. f. )

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Al Teatro Dal Verme galà di solidarietà***

*Per le popolazioni sarde alluvionate*

Stasera alle 20, al Teatro Dal Verme di Milano, si terrà un galà a sostegno delle popolazioni sarde alluvionate, organizzato dall'associazione culturale Othoca e dalla KaMiMa Produzioni Televisive, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Milano. Condotta da Cristian Cocco, inviato di Striscia la Notizia, il galà porterà sul palco del Dal Verme personaggi famosi nati in Sardegna o che hanno un legame particolare con l'Isola. Accanto a Cristian Cocco ci sarà la conduttrice tv Giorgia Palmas.

Tra gli ospiti Bianca Atzei, Alessandra Balletto, Marco Bazzoni (Baz di Colorado), Vittorio Brumotti, Eugenio Finardi, Gabibbo, Tessa Gelisio, Jimmy Ghione, Istentales, Valerio Scanu, Valerio Staffelli, Tamurita. Gli artisti doneranno un oggetto che verrà battuto all'asta tra il pubblico presente e che contribuirà alla raccolta fondi. Eccezionalmente verranno battute anche le maglie offerte dai calciatori di serie A. Sarà uno show di intrattenimento per tenere viva l'attenzione sul disastro che ha colpito oltre sessanta Comuni della Sardegna e per spronare il pubblico e gli spettatori alla solidarietà.

Il denaro raccolto sarà devoluto alle popolazioni devastate dall'alluvione; la gestione fondi sarà affidata al Rotaract Club Oristano, Associazione di service giovanile, che si coordinerà con le amministrazioni comunali colpite e con la Protezione civile.

***Cappellacci rassicura i pescatori****Il sopralluogo del presidente della Regione nella laguna e la visita in Municipio*

«Abbiamo i soldi per rimuovere il giacinto dallo stagno»

**Durante la visita anche la protesta dei pescatori che sono fuori dalla gestione dello stagno. «Aspettiamo di riavere il nostro posto di lavoro».**

**CABRAS** Lo stagno di Mar'e Pontis respirerà di nuovo. Gli operai del Consorzio di Bonifica saranno a lavoro con le ruspe per ripulire il compendio. Parola del presidente della Regione Ugo Cappellacci che ieri mattina ha raggiunto le rive della laguna per vedere da vicino il disastro causato dal giacinto d'acqua. Di fronte a lui un'immensa distesa di erba verde ormai secca che da un mese ha completamente coperto l'enorme specchio d'acqua. «I soldi ci sono - ha detto il governatore - Ora ci mettiamo subito al lavoro per autorizzare subito la rimozione. L'urgenza è chiara, si tratta di un evento straordinario. Ora non bisogna perdere tempo, occorre salvaguardare la produzione ittica nonché evitare un disastro idrologico».

**L'INCONTRO** Alle undici in punto, dentro la sala consiliare del Comune, da una parte i politici locali e regionali e dall'altra i pescatori che hanno chiesto un aiuto concreto per evitare una moria da un momento all'altro. Francesco Meli, il presidente del Consorzio Pontis che gestisce l'intero patrimonio, è stato chiaro: «Se aspettiamo ancora qualche giorno il prossimo anno non ci sarà nemmeno un pesce. L'erba che ha tappato tutti i canali sta andando in putrefazione depositandosi sul fondale. Per i muggini è veleno». Ma c'è poi un altro problema, c'è il fatturato che diminuisce e le prossime buste paga a rischio: «I pescatori - spiega ancora Meli - sono fermi da un mese. Le reti sono buttate da una parte e le barche ormeggiate. È diventato impossibile poi mettere i bertivelli per catturare le anguille. Siamo intrappolati da tutte le parti». Gli esperti dello stagno fanno notare poi che, con le prossime piogge, il giacinto arrivato dal rio Mar'e Foghe di Riola Sardo potrebbe spingersi sino allo scolmatore e distruggere la peschiera di Sa Madrini. In questo modo, le gabbie di cattura dei muggini verrebbero distrutte. «Mai come quest'anno - prosegue Meli - abbiamo avuto un'annata così ricca. Non c'è tempo da perdere, più si aspetta più alti sono i rischi».

**IL SOPRALLUOGO** Sulle rive dello stagno, con il presidente della Regione c'era anche l'assessore alla Pesca Oscar Cherchi e quello ai Lavori pubblici Angela Nonnis che di fronte all'invasione ha proposto agli amministratori di Cabras di proclamare subito lo stato di calamità naturale: «Se la pianta è arrivata sino a qua a causa delle forti piogge di fine novembre - sostiene la Nonnis - è giusto chiedere i danni. Del resto c'è il rischio che con una piena il paese venga inondato».

**LA PROTESTA** Ma ieri in Comune non si è parlato solo di giacinto d'acqua. Ad accogliere gli esponenti della Regione c'era anche una parte dei dissidenti ancora fuori dalla gestione dello stagno. I pescatori hanno aspettato che il vertice finisse per alzare la voce e ribadire la solita richiesta: «Aspettiamo di riavere il nostro posto di lavoro dentro il Consorzio - ha gridato Pietro Simbula di fronte a Cappellacci - Molti pescatori sono rimasti fuori. Chi governa deve verificare cosa sta succedendo». Massimiliano Castangia senza peli sulla lingua rincara la dose: «Tra i lavoratori che hanno riassunto poco tempo fa ci sono agricoltori ed elettricisti. Gente che di pesca non ne capisce proprio nulla. Non è giusto. Pretendiamo anche noi di buttare le reti nello stagno». Marco Porcheddu alza il tono: «Lo stagno non si gestisce in questo modo. Siamo tutta l'estate fermi senza mettere in tasca un soldo. Nonostante tutti i viaggi fatti a Cagliari in Regione per far valere le nostre ragioni, siamo ancora qui». Il presidente ha ascoltato i dissidenti e con una stretta di mano ha promesso ai pescatori di riceverli entro giovedì nel suo ufficio per trovare una soluzione.

**Sara Pinna**

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ora i master si frequentano in Sardegna****Piano per 525 laureati*

Avranno l'opportunità di scegliere tra 21 corsi e potranno acquisire competenze specifiche negli ambiti della sostenibilità ambientale, del marketing territoriale per lo sviluppo turistico, della pianificazione e progettazione territoriale, ma anche della sicurezza alimentare. È riservato a 525 neolaureati sardi il nuovo ciclo di lezioni del Master in Sardegna, promosso dall'assessorato regionale del Lavoro, in collaborazione con gli atenei sardi e le migliori università nazionali ed estere. Per questo progetto di cooperazione internazionale, la Regione ha stanziato 3 milioni e 220mila euro, circa 6.200 euro per ogni partecipante. L'obiettivo è garantire ai giovani neo laureati la formazione e gli strumenti per favorire un loro inserimento lavorativo.

**I CORSI** La selezione dovrebbe essere avviata a gennaio. I corsi avranno una durata di 6 mesi, per un totale di 1.500 ore. Oltre alle università di Cagliari e Sassari, tra i partner nazionali del Master in Sardegna rientrano anche la Cattolica di Milano e di Piacenza, il Politecnico di Torino, gli atenei di Bologna, Ferrara, Firenze, Pavia e Napoli, e l'ordine degli ingegneri. Il partenariato internazionale è stato, invece, avviato con le università di New York, Auckland (Nuova Zelanda), Vienna, Berlino, San Paolo del Brasile, Barcellona, Lisbona, Melbourne, Toronto, Harbin (Cina), Marsiglia e Versailles. «Ogni Master precedentemente effettuato fuori dall'Isola», ha chiarito ieri l'assessore regionale del Lavoro, Mariano Contu, «aveva un costo che oscillava tra i 35 e i 40mila euro. In alcuni casi, si arrivava anche ai 70mila. In quel modo, però, si riuscivano a finanziare al massimo 60 corsi. Ora, invece, con la soluzione del Master in Sardegna è possibile cofinanziare un maggior numero di borse. Il costo medio per ogni partecipante è di 6.200 euro. Per alcuni corsi, agli allievi si chiede una quota di partecipazione che varia tra i 500 e i mille euro».

**IL PIANO** I corsi inseriti all'interno del programma 2013-2014 sono finalizzati a «trasferire competenze tecnologiche», ha aggiunto Giovanni Melis, rettore dell'ateneo cagliaritano, «ma anche ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro. L'università di Cagliari è molto attenta nel valorizzare il capitale umano. Crediamo possa essere l'arma vincente per competere in tempi di crisi». L'ateneo del capoluogo sardo ha deciso di scommettere su corsi legati anche a tematiche critiche. «Tra i master», ha sottolineato Melis, «ci sono anche quelli sul management (per migliorare la qualità della dirigenza, pubblica e privata), sul rischio idrogeologico, sulla gestione della sicurezza nel mondo del lavoro e sulla progettazione europea».

**Eleonora Bullegas**

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Consiglio, nuovo terremoto***

*Nell'inchiesta Oppi, Cappai (Udc) e i sardisti Sanna, Solinas e Planetta*

Fondi ai gruppi, ieri altri 5 indagati e 19 perquisizioni

Non si arresta lo tsunami dell'inchiesta bis sui fondi ai gruppi che rischia di decapitare i partiti sardi. Ieri, su ordine della Procura di Cagliari, sono scattate in tutta la Sardegna perquisizioni nelle case e negli uffici di 19 consiglieri ed ex consiglieri regionali. Quattordici erano stati già raggiunti mesi fa dagli avvisi di garanzia per peculato, mentre cinque di loro sono nuovi indagati: si tratta del leader dell'Udc Giorgio Oppi, del suo compagno di partito Nello Cappai e degli esponenti Psd'Az Giacomo Sanna, Christian Solinas ed Efsio Planetta. Ai sardisti il pm Marco Cocco contesta anche l'acquisto coi soldi pubblici di tre quadri del pittore cagliaritano Alfonso Floris, che sono stati però ritrovati negli uffici del gruppo in Regione. Ad Oppi invece si chiede conto di quasi 113mila euro percepiti nella scorsa legislatura. Ad oggi sono 64 gli esponenti politici indagati o imputati nelle due inchieste aperte dalla Procura di Cagliari.

ALLE PAGINE **2, 3, 5**

***protezione civile: tanti regali natalizi per i bambini***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

URI

Protezione civile: tanti regali natalizi per i bambini

URI I volontari della protezione civile, in occasione delle festività natalizie, hanno deciso di dare una mano a Babbo Natale. «Nella serata del 24 dicembre consegneremo i regali ai bambini buoni». Chi volesse lasciare dei doni presso la sede dell'associazione, può farlo recandosi in via Principe Umberto numero 44. I regali, precisano i volontari, potranno essere consegnati nella sede nelle giornate del 23 dicembre (dalle 16 alle 18) e del 24 (la mattina dalle 10 alle 12). Per ulteriori informazioni il recapito telefonico è 079-419707.

***un sms dalla protezione civile al sindaco di capoterra: attento giorgio, il tuo telefono è sotto intercettazione***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

**IL PROCESSO PER IL NUBIFRAGIO**

Un sms dalla Protezione civile al sindaco di Capoterra: «Attento Giorgio, il tuo telefono è sotto intercettazione»

CAGLIARI Quando il sindaco di Capoterra Giorgio Marongiu venne chiamato dal Corpo forestale per riferire sull'alluvione del 22 ottobre 2008 il funzionario della Protezione civile Sergio Carrus lo avvertì con un sms: «Sta attento, sei sotto intercettazione». Un tentativo, per l'accusa, di mettere i bastoni nella ruota delle indagini aperte dalla procura della Repubblica per evidenziare le responsabilità del disastro costato la vita a quattro persone e danni molto ingenti all'intero territorio di Poggio dei Pini, la località residenziale pochi chilometri a ovest del capoluogo di regione. La circostanza - la data dell'sms è 9 febbraio 2009 - è emersa ieri mattina al processo con cinque imputati davanti al tribunale presieduto da Claudio Gatti. Carrus è lo stesso funzionario finito sotto accusa per aver ommesso di inviare l'allerta meteo all'ufficio territoriale della Forestale. Le testimonianze di Calleda e del collega Fabrizio Madeddu, sentiti in un'aula del tribunale quanto mai affollata, hanno consentito di ricostruire anche la condotta del sindaco Marongiu, che la mattina del disastro ricevette l'allerta meteo ma si recò in municipio solo alle sette, quando ormai era già accaduto tutto. Secondo i pubblici ministeri Daniele Caria e Guido Pani l'ex sindaco di Capoterra non prese alcun provvedimento per mettere al sicuro la popolazione di Capoterra, Poggio dei Pini, Frutti d'Oro e San Girolamo. A giudizio c'è l'ex sindaco di Capoterra Giorgio Marongiu, il presidente della cooperativa Poggio dei Pini Giovanni Calvisi, i capi del compartimento Anas Bruno Brunelletti e Giorgio Carboni, il funzionario della Protezione civile Sergio Carrus e i dirigenti del Genio Civile Virgilio Sergio Cocciu, Gianbattista Novella e Antonio Deplano: sono accusati a vario titolo di omicidio e inondazione colposi. (m.l) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il paese in festa con "natale insieme"*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Ed\_Nuoro

Il paese in festa con Natale insieme

Galtellì, la gara al presepio più bello ha animato le serate nel centro della Baronia

GALTELLÌ La prima edizione di Natale insieme , iniziativa organizzata domenica pomeriggio dalle associazioni Protezione Civile, Galte Gospel voices e tante donne e uomini di buona volontà con il patrocinio del Comune, è stata un vero successo. «Il presepe più bello era tutto il paese in festa» è stato il complimento più efficace all'iniziativa espresso da una delle tante ospiti giunte dai paesi vicini per respirare l'aria di festa natalizia creata intorno al concorso regionale. Il nostro presepe riservato alle scuole primarie e organizzato per l'occasione che ha visto la partecipazione di dodici istituti di altrettanti centri dell'isola. Per la sezione infanzia ha vinto la scuola di Benetutti mentre per le elementari ha prevalso quella di Galtellì con un presepe fatto tutto con grani di mais e fagioli. Ai vincitori è andato un bonus di 200euro in materiale didattico. Ma la febbre da presepe a Galtellì continuerà sino all'Epifania quando è prevista la premiazione delle rappresentazioni della Natività rionali realizzate in dodici vicinati del paese. Anche questa una idea pienamente riuscita, in quanto è riuscita a coinvolgere tante famiglie che lavorando fianco a fianco hanno dato vita a dei veri capolavori riscoprendo il piacere della collaborazione e della coesione sociale. «Fa veramente piacere vedere all'imbrunire i vari campanelli di persone che si formano attorno ai presepi per commentare i lavori e per scambiarsi quattro chiacchiere rinsaldando il bel rapporto di vicinato commenta il sindaco Giovanni Santo Porcu Un segnale di speranza in un periodo dove, vuoi per la crisi o vuoi per la frenesia della vita, l'ottimismo e il piacere delle cose semplici sembra venir meno».

(a.f.)

”Û%

*(senza titolo)*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Sardegna

CAGLIARI La Finanziaria è pronta, mancano gli ultimi dettagli. Non sarà approvata prima di Natale, come avrebbero voluto il presidente della commissione bilancio Pietrino Fois, ma subito dopo. Con capacità da cesellatori, i commissari hanno riveduto e corretto il testo presentato dall'assessore alla programmazione Alessandra Zedda, senza però stravolgerlo. Nei fatti c'è stato un trasferimento di stanziamenti da una voce all'altra del documento contabile e in particolare sono stati recuperati una sessantina di milioni che saranno destinati all'emergenza alluvione. Maggioranza e opposizione hanno continuato a lavorare insieme, il primo passo era stato quello di ridurre a una sola settantina i 560 emendamenti presentati, e ora la stessa collaborazione dovrebbe esserci sul l'esame del bilancio che comincerà oggi. Consiglio. Dopo le polemiche di qualche settimana fra i due presidenti, Claudia Lombardo e Ugo Cappellacci, stasera approda finalmente in aula il disegno di legge della giunta che istituisce anche in Sardegna (ultima fra le Regioni) il braccio operativo della Protezione civile. In questi giorni è arrivato il parere obbligatorio e favorevole del Consiglio delle autonomie locali, e dunque il testo dovrebbe essere approvato all'unanimità. È invece ancora lontana la conclusione dell'iter della secondo disegno di legge della giunta al centro del recente scontro istituzionale Lombardo-Cappellacci, quello che vieta l'abitabilità per i sottopiani: qui l'accordo fra i capigruppo è ancora lontano. Sempre stasera all'ordine del giorno è prevista anche la discussione della leggina che dovrebbe dare maggiori certezze ai dipendenti degli ex centri di servizi per il lavoro, Cesil e Csl, i disinfestatori e la formazione professionale. Per tutti, dovrebbe arrivare (anche questa sarà votata all'unanimità?) la legge che conferma i posti di lavoro all'interno delle strutture regionali. Ieri mattina la riunione dei capigruppo ha deciso anche una seconda seduta in questa settimana. Sarà quella di venerdì mattina col confronto fra i consiglieri regionali e il Consiglio per le autonomie locali. È scontato che al centro del dibattito ci sarà la legge sul riordino degli enti locali dopo il commissariamento delle Province. Argomento tra l'altro su cui maggioranza e opposizione si sono già scontrate pochi giorni fa nell'aula della commissione autonomie, presieduta da Ignazio Artizzu (Pdl). Il centrodestra ha licenziato un testo che dal centrosinistra è stato definito inaccettabile e vergognoso. Così se stasera i toni in aula dovrebbero essere pacati, venerdì potrebbe esserci battaglia. (ua)

Data: <b>17-12-2013</b>	<b>La Sicilia (ed. Agrigento)</b>	Estratto da pagina: <b>38</b>
----------------------------	-----------------------------------	----------------------------------

## *omnibus*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

### **La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

omnibus

Martedì 17 Dicembre 2013 Cronaca, e-mail print

La «serata con il cuore» di Telethon

Una serata con il cuore. Quello che ci ha messo Telethon per sensibilizzare il più possibile sull'importanza della ricerca biomedica. Catania sembra rispondere con generosità, al di là delle aspettative. Il weekend è stato un inseguirsi di iniziative in tutta la provincia. Domenica, per tutta la mattina, le manifestazioni in strada promosse in piazza Ariosto e via G. Leopardi dai commercianti: giocolieri, sbandieratori, esposizioni di macchine d'epoca hanno vivacizzato il clima prenatalizio promuovendo la causa Telethon. E per finire l'evento clou della maratona, ha riempito il teatro delle Ciminiere per la serata, presentata come ogni anno da Salvo La Rosa, che il concerto di Antonella Ruggiero (nella foto di Giulia Maria Lolicato) ha reso unica. Anche le autorità cittadine hanno voluto essere presenti all'evento, che nel suo piccolo ha contribuito a fare ancora più grande il mondo della Fondazione Onlus. Per questo Maurizio Gibilaro, il coordinatore provinciale di Telethon, che può contare sull'indispensabile collaborazione dei volontari, ringrazia tutti, Comune, Provincia, Protezione Civile, Avis, Ordine dei Medici, sponsor, comuni cittadini, perché «se tanto fino a oggi è stato fatto, lo si deve alla vicinanza di ognuno», ricordando d'altra parte i numerosissimi casi ancora senza soluzione, e rivolgendo un saluto ad alcuni testimonial presenti in sala a ribadire l'importanza delle cure ricevute grazie al progresso e alla ricerca scientifica. Quindi si è esibita l'artista genovese, una delle voci più suggestive del panorama musicale italiano, regalando al pubblico alcuni tra i brani più amati del suo repertorio, come «Vacanze romane», e in veste natalizia, reinterpretando con il suo particolarissimo timbro, i canti più popolari. Ma non è sola sul palco. La sorpresa è forte quando appare a sorpresa assieme al coro dell'istituto «Leonardo Sciascia» di Misterbianco: una schiera di cantanti in miniatura che ha stregato il pubblico. A fare da base alla Ruggiero, altri due nomi indiscussi della musica internazionale, sempre al fianco di Telethon, il chitarrista Francesco Buzzurro e l'armonicista Giuseppe Milici. Eccezionale l'omaggio dei due musicisti a Steve Wonder con «Isn't she lovely».

Successo della fiera gastronomica Vincenziana

Si è tenuta, come avviene da oltre 30 anni, la fiera di gastronomia di beneficenza nei saloni di Palazzo Biscari. Grazie ai volontari dell'Ordine delle Vincenziane di Catania erano disponibili molti prodotti della trazione gastronomica siciliana, d'artigianato e libri delle Edizioni Paoline. La raccolta aiuterà le opere assistenziali dell'Ordine. In serata si è tenuto un concerto nel salone da ballo eseguito dal maestro Francesco Libetta; programma a tema «Le magie del virtuosismo». Il concerto è stato promosso dall'Associazione per la Ricerca sul Cancro (Airc) selegazione Sicilia, di cui è presidente Riccardo Vigneri.

Da Corri Catania aula multimediale e ludoteca

ai piccoli pazienti del Garibaldi di Nesima

Corri Catania 2013, la "corsa-camminata" di solidarietà aperta a tutti che si è svolta lo scorso 14 aprile a Catania, ha raggiunto l'obiettivo. Domani saranno infatti donate dall'Asd Corri Catania al Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Garibaldi di Nesima, l'aula multimediale e la ludoteca della Scuola in Ospedale. Un importante obiettivo raggiunto grazie all'impegno dell'Associazione Corri Catania, organizzatrice dell'evento che, nel 2013, ha festeggiato i 5 anni, e alla sinergia con l'amministrazione comunale, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con l'Ospedale Garibaldi e con le tante realtà che hanno sposato la manifestazione. Un obiettivo condiviso con le migliaia di persone, oltre ventimila, di ogni età e capacità che hanno preso parte con tanto entusiasmo alla corsa-camminata e che hanno, così, contribuito alla realizzazione del Progetto «Scuola in Ospedale». La cerimonia si terrà domani alle 11,30, all'Auditorium di

*omnibus*

Endocrinologia (Torre C piano -1) dell'Ospedale Garibaldi Nesima alla presenza, tra gli altri, del Direttore Generale, Angelo Pellicanò; del Direttore Sanitario, Giuseppe Giammanco; del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, Giuseppe Ettore; del Direttore di Struttura Complessa di Pediatria, Gemma Incorpora; dell'assessore alla Scuola del Comune di Catania, Valentina Scialfa, in rappresentanza anche del Sindaco Enzo Bianco; del Vicedirettore Generale Ufficio Scolastico Regionale e Dirigente Ambito Territoriale di Catania, Raffaele Zanolì e degli organizzatori dell'Asd Corri Catania. Per il 5° anno consecutivo la Corri Catania ha fatto dunque ancora una volta centro: dopo il parco giochi e la cineteca alla Pediatria del Policlinico nel 2009; le biblio-ludoteche al Ferrarotto, al Vittorio Emanuele e al Santa Venera di Acireale nel 2010; l'ambulanza destinata alla Croce Rossa nel 2011; la palestra per i bambini affetti da spina bifida e altre attrezzature per l'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Cannizzaro nel 2012, adesso è toccato all'Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Garibaldi Nesima ricevere il dono di Corri Catania destinato a tutti i pazienti in età scolare della struttura che potranno, così, utilizzare l'aula multimediale e la ludoteca della «Scuola in ospedale».

17/12/2013

***Costone ad alto rischio il Comune cerca fondi***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

Costone ad alto rischio

il Comune cerca fondi

Martedì 17 Dicembre 2013 Agrigento, e-mail print

il costone di marianello visto dal parcheggio antistante la spiaggia Il costone roccioso soprastante lo spiazzale che immette nella spiaggia di Marianello rappresenta una delle situazioni di maggior rischio idrogeologico che corre la città. Qualche anno fa la zona venne interessata da alcuni lavori propedeutici alla rimozione dei pericoli immediati derivati dalla caduta di pezzi di intonaco o calcinacci dalla parte di parete che il tempo, l'incuria e le condizioni climatiche avevano contribuito a lesionare. In quel caso vennero posizionati diversi supporti di muratura a sacco con lo scopo di impedire eventuali frane o di porre un argine alla caduta di pietre dalla zona soprastante. Nella parte alta del costone che porta alla spiaggia di Marianello ha sede un segmento del cimitero. Durante i mesi della stagione estiva, la zona diventa area di parcheggio per i tanti bagnanti che si recano su quello che rimane uno degli arenili più frequentati della città. Ragion per cui, le condizioni del costone devono essere monitorate in maniera costante. Si tratta di una situazione al vaglio anche del Dipartimento Lavori pubblici che monitora da vicino la condizione del costone. La messa in sicurezza richiederà la stesura di un progetto da presentare all'assessorato regionale Territorio e Ambiente, considerando anche che la zona è all'interno di un'area di competenza demaniale. A spiegare la situazione è stata l'assessore al Demanio, Chiara Cosentino: «Stiamo cercando di vedere come muoverci per capire come è possibile operare, attraverso la Regione o attraverso la Protezione civile, per realizzare un progetto per chiedere i finanziamenti necessari per mettere in sicurezza quella parte del costone roccioso di Marianello». Ovviamente sarà necessario prima andare a compiere degli specifici studi ed è proprio questa la parte più dispendiosa dell'intero procedimento. Anche alla luce dell'importante investimento economico richiesto dai lavori, sarà necessario coinvolgere nel progetto di messa in sicurezza e definitivo ripristino del costone anche gli altri enti interessati, in questo caso la Regione e il Demanio. E' chiaro che in questa circostanza, la principale responsabile del degrado della pietra che compone il costone è stata l'acqua marina vista l'immediata vicinanza con la spiaggia. A poche centinaia di metri di distanza, nella parte alta di via Marconi, un'altra zona da bollino rosso con una speciale barriera in legno che anni fa è stata apposta per prevenire e tentare di bloccare l'eventuale caduta di pezzi di costone roccioso. La barriera in legno ha finito con il restringere la carreggiata di via Marconi, una delle arterie cittadine più battute della città. Nelle scorse settimane sono arrivati da più parti (organizzazioni sindacali, associazioni di tutela ambientale operanti sul territorio) dei moniti per tenere alto il grado di attenzione connesso alle situazioni di maggior rischio a livello idrogeologico.

GIUSEPPE CELLURA

17/12/2013

”Û%



***Niscemi, protezione civile «Difendersi dalle calamità»***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

Niscemi, protezione civile

«Difendersi dalle calamità»

Prosegue l'attività dei Rangers nelle scuole cittadine

Martedì 17 Dicembre 2013 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. «Educazione di protezione civile - Linea guida intervento in caso di calamità naturale, in una zona ad alto rischio sismico com'è Niscemi, da sempre flagellata da disastri idrogeologici di grande portata, l'ultimo quello del 12 ottobre 1997». In questo contesto si inquadra l'attività della sezione di protezione civile della locale associazione Rangers: informazione continua alla popolazione scolastica «in modo concreto grazie all'apporto delle Istituzioni partecipanti - afferma Emanuele Barberi, responsabile della protezione civile dell'Associazione Rangers - che sta portando avanti con i suoi volontari il progetto».

Esso consiste nello spiegare ed informare cos'è la protezione civile e l'importanza di conoscere le procedure di evacuazione di un edificio scolastico in caso di un evento calamitoso quale un sisma, un incendio, un'alluvione.

L'iniziativa è stata voluta dal dirigente scolastico della scuola media Verga, Anna Maria Conti. Nel suo intervento durante i lavori ha sottolineato «l'importanza dell'incontro scuola-volontariato e il ruolo che ragazzi debbono avere negli eventi».

Anche Francesco Valenti, ingegnere esperto in sicurezza, ha ribadito che in casi di sinistri eventi naturali è importante il ruolo dei volontari. Alla manifestazione-convegno hanno partecipato i funzionari del dipartimento regionale di protezione civile Bonelli e Costa. I due funzionari hanno spiegato ai ragazzi cosa significa protezione civile, quali sono i rischi che bisogna conoscere per prevenire danni di natura fisica e come comportarci in caso di catastrofi. L'assessore Massimiliano Ficicchia ha ribadito «l'importanza delle associazioni di volontariato e delle Istituzioni». Ficicchia ha sottolineato anche che «il nostro è uno dei pochi Comuni che già da tempo ha provveduto a redigere il piano comunale di protezione civile». Il comandante della Pm Salvatore Di Martino ha affermato che i Rangers, ormai da anni radicati nel territorio, «svolgono un'importante attività di sostegno delle iniziative pro cittadini».

Giuseppe Vaccaro

17/12/2013

*eruzione etna il reportage*

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

eruzione etna il reportage

La situazione

a quota 3.000 metri: due fessure dalle quali esce la lava che si riversa nelle desertiche valli sottostanti

Martedì 17 Dicembre 2013 Il Fatto, e-mail print

Alfio Di Marco

Valle del Bove. Nero come la pece, il suo profilo emerge dal blu del cielo illuminato dalla luna piena. A guardarlo dal profondo della Valle del Bove, il Nuovo cratere di Sud-Est appare ancora più imponente, rabbioso, con l'ampio orlo del cratere sovrastato da un'aureola di color rosso vermiglio. Lungo il suo fianco orientale si accendono due profonde ferite: sono le colate laviche che, lentamente, si riversano nella desertica valle sottostante. Il primo flusso sgorga da sabato scorso lungo una frattura che procede profonda; il secondo invece è figlio di una nuova fessura che si è aperta proprio ieri intorno alle 13,30, a ridosso della fenditura che si attivò nel 2008. Da questa nuova bocca, una corta, viscosa colata si tuffa sull'alta, ripida parete occidentale della Valle del Bove, quasi a ridosso della Valle del Leone.

La serata è fredda, ma tersa. Anche le ultime nuvole, che nascondevano l'area sommitale dell'Etna e l'ampia corona della grande depressione della Valle del Bove, si sono dissolte consentendo alla luna di spalmare la sua luce ovattata sugli scoscesi costoni ricoperti di neve e sulle distese laviche delle ultime eruzioni. D'un tratto, il Gigante lancia alto il suo ruggito: il magma esplode all'interno del cratere, sotto la spinta di una bolla di gas. Frammenti incandescenti schizzano a raggiera, ricadendo parte all'interno parte fuori dal cratere. Attutito, invece, arriva il tuono dell'esplosione visto che ci troviamo sopravvento. Sono queste le deflagrazioni magmatiche che da sabato si stanno susseguendo una dopo l'altra, echeggiando a chilometri di distanza e mettendo in apprensione gli abitanti della fascia pedemontana meridionale.

«Dipende tutto - aveva spiegato solo poche ore prima Eugenio Privitera, direttore della sezione catanese dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) - dalle particolari condizioni meteo, caratterizzate da un alto tasso di umidità unito al vento che spira da Nord verso Sud. I boati sono stati uditi distintamente anche a Catania. Ma si tenga conto che nei giorni scorsi, quando il vento ha soffiato da Sud verso Nord, le esplosioni sono state avvertite persino a Reggio Calabria...».

Nessun pericolo per i centri abitati e per le stazioni turistiche. I fenomeni eruttivi restano confinati nella parte sommitale del vulcano, sopra quota 3000. Solo la cenere continua a creare problemi soprattutto per il traffico aereo. Da domenica le continue esplosioni stromboliane hanno generato una nube di cenere che, spinta dal vento, ha provocato una pioggia di sottilissimo materiale piroclastico sul fianco meridionale, colpendo la stessa Catania.

I cupi boati che hanno fatto vibrare porte e finestre dal pomeriggio di ieri sono quasi scomparsi: è come se la lava che sta emergendo dalla nuova fessura apertasi alla base di cono stia drenando ancora di più il sistema, togliendogli una porzione di energia.

«Soltanto nella notte fra sabato e domenica - è ancora Privitera che parla - l'attività stromboliana è sfociata in una forma contenuta di fontane di lava, però subito rientrate. Quest'ultima fase dell'attività eruttiva ha avuto inizio sabato alle 9,24 con una forte esplosione localizzata nella parte nord-orientale del Nuovo cratere di Sud-Est, esplosione che ha interrotto bruscamente un periodo di quiete che durava da quasi 12 giorni. Successivamente, vi sono state ripetute, dense emissioni di cenere dalla stessa bocca eruttiva. Da lì si è passati all'attività stromboliana che persiste tuttora. Attività che è stata accompagnata da un aumento della frequenza del tremore vulcanico. Le esplosioni stromboliane si susseguono da almeno due bocche all'interno dello stesso cratere».

«Anche le scosse di terremoto - spiega ancora il direttore della sede catanese dell'Ingv - rientrano nell'attuale fase

*eruzione etna il reportage*

evolutiva del contesto tettonico in cui ci troviamo. La Placca Africana che spinge verso quella Euroasiatica tiene sempre in tensione la porzione orientale della Sicilia e i campi di sforzo coinvolti generano il rilascio dell'energia accumulata. Energia che osserviamo sotto forma di onde sismiche o che si sprigiona anche attraverso le eruzioni vulcaniche. Ma non è corretto mettere in relazione l'attività eruttiva dell'Etna con i terremoti tettonici di domenica: purtroppo sul web si sono rincorse notizie inesatte e fuorvianti in grado di generare allarmismo. Non è così che si lavora per il bene comune».

Il silenzio che permea le antiche colate all'interno della Valle del Bove è interrotto solo dal boato delle esplosioni e dal rincorrersi del richiamo degli uccelli notturni. Mentre le fiamme del Nuovo cratere di Sud-Est continuano ad accendere di rosso la cima dell'Etna, nella sede dell'Ingv di Piazza Roma gli esperti elaborano i dati che senza sosta arrivano dal complesso sistema di controllo. L'obiettivo di fondo è uno solo: cercare di interpretare i segnali che il vulcano sta lanciando. «Ma allo stato - conclude Privitera - è impossibile dire quale sarà l'evoluzione dei fenomeni attuali. Certo il sistema è carico e il tremore all'interno dei condotti resta alto. Questo significa che al momento siamo lontani dalla conclusione dell'attività».

L'ennesima esplosione. Centinaia di frammenti incandescenti schizzano verso il cielo, ricadendo e rotolando fuori dall'orlo. Sull'Etna è l'inizio di un'altra notte rosso fuoco.

17/12/2013

”Û‰

***La tramontana sospinge la cenere nera da Acireale a Catania***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

La tramontana sospinge la cenere nera da Acireale a Catania

Boati fragorosi e tremori in serie nei Comuni pedemontani, nessun allarme per il sottile strato di polvere vulcanica che ha ricoperto tetti e strade

Martedì 17 Dicembre 2013 Il Fatto, e-mail print

fuoco, lava e cenere: l'etna al risveglio ieri all'alba foto Franco Barbagallo Cesare La Marca

Uno spettacolo suggestivo nella sua unicità, tra i colori accesi dell'Etna in eruzione e i suoi boati, ma anche un potenziale rischio di Protezione civile per le popolazioni alle pendici del vulcano, al di là dell'emergenza che sta bloccando l'aeroporto di Fontanarossa, se l'emissione di cenere dovesse prolungarsi o aumentare d'intensità. Il vento di tramontana ha soffiato negli ultimi due giorni prevalentemente in direzione sud-est sul comprensorio etneo - come spiega il presidente di MeteoSicilia, Emilio Lo Savio - spingendo la sottile e leggera cenere vulcanica emessa dall'Etna in particolare nell'area compresa tra Acireale e Catania, interessando dunque diversi Comuni pedemontani.

Un sottile strato di cenere - molto meno consistente rispetto a precedenti fenomeni - si è depositato su tetti, strade e parabrezza delle automobili in sosta, nel capoluogo come in Comuni quali San Gregorio, Nicolosi, Trecastagni, Pedara e diversi altri.

Considerevoli i disagi, e qualche rischio anche per la viabilità, anche se non si registra al momento alcun allarme. La polvere lavica, molto leggera, è rimasta in gran parte in sospensione nell'atmosfera (da qui la necessità di chiudere lo spazio aereo), con potenziale rischio di irritazioni per chi fosse costretto a "respirarla" a lungo all'aperto.

Anche a Zafferana i boati fragorosi dell'Etna si sono fatti sentire ininterrottamente giorno e notte, facendo tremare finestre e porte. La cenere non ha destato grandi problemi e non ha bloccato l'arrivo di turisti e visitatori giunti per ammirare l'eruzione dell'Etna. Così come negli altri Comuni pedemontani, la cenere è stata spazzata subito dagli operatori ecologici e dagli stessi cittadini sui marciapiedi e davanti alle case. L'ufficio comunale di Protezione civile è comunque in stato di allerta, nel caso dovesse verificarsi una pioggia più consistente. Il sindaco Alfio Russo, in caso di necessità, avvierà le procedure già messe in atto nelle precedenti e copiose piogge di cenere che per ben cinque volte si sono verificate sul territorio di Zafferana.

Sull'altro fronte del comprensorio etneo, a sud-ovest del vulcano, i forti boati provenienti dall'area sommitale dell'Etna sono stati uditi chiaramente anche a Paternò, dove lo spostamento d'aria ha causato in alcuni quartieri il tremore di finestre e portoni. I boati, susseguendosi per gran parte delle ore notturne, sono stati accompagnati da una leggera caduta di cenere vulcanica.

Hanno collaborato Enza Barbagallo

e Salvo Spampinato

17/12/2013

***Uffici a orario ridotto, garantite le emergenze***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

Il 24 dicembre

Uffici a orario ridotto, garantite le emergenze

Martedì 17 Dicembre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

E' stata predisposta ad Acireale da parte del Comune la chiusura di vari uffici dell'ente in occasione delle festività natalizie, con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica e per il contenimento dei consumi energetici.

Nella giornata del 24 dicembre in tal modo gli uffici sospenderanno l'attività, ma con alcune eccezioni.

La polizia municipale naturalmente opererà normalmente mentre altri servizi saranno attivi a regime ridotto e comunque in turno di reperibilità, come nel caso della Protezione civile e comunque con un presidio attivo in caso di eventuale allertamento. In condizioni analoghe vi sarà poi il personale della manutenzione giardini e strade pubbliche.

Per quanto riguarda invece il settore amministrativo presente nel Palazzo di città di piazza Duomo, solamente però nelle ore antimeridiane e sempre con personale ridotto, saranno fra l'altro attivi gli uffici protocollo, albo pretorio e portierato.

Nel settore anagrafe di piazza Cappuccini, il servizio sarà prestato per il rilascio delle carte d'identità, autenticazione firme e stato civile.

N. P.

17/12/2013

*I dirigenti regionali contro i tagli agli stipendi*

La Sicilia - Politica - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

I dirigenti  
regionali  
contro i tagli  
agli stipendi

Martedì 17 Dicembre 2013 Politica, e-mail print

Davide Guarcello

Palermo. Non ci stanno a passare per fannulloni, troppi e strapagati. I 1.776 dirigenti della Regione si ribellano alla gestione della giunta Crocetta e si dicono pronti a portare avanti fino in Cassazione la loro vertenza sui tagli agli stipendi adoperati dal governo regionale.

«Se è il caso - ha detto Silvana Balletta, presidente del sindacato Dirsi - arriveremo fino allo sciopero. Il messaggio mediatico che è passato finora è stato solo quello di delegittimare un'intera categoria. Non è vero che siamo troppi perché qui, a differenza delle altre regioni, ci occupiamo anche di beni culturali, genio civile, protezione civile e forestali. Nelle altre regioni questi settori sono contabilizzati dalla Stato, qui invece sono in mano alla Regione».

Le richieste riguardano la chiusura dei contratti individuali, col riequilibrio delle posizioni e il riconoscimento della clausola di salvaguardia sui dirigenti oggetto della rotazione, nonché il rispetto e la valorizzazione delle professionalità interne, escludendo qualsiasi ricorso a esterni. «Avvisiamo Crocetta - ha aggiunto Balletta - che porteremo avanti tutti i ricorsi che abbiamo fino alla Cassazione. Il governo regionale ha fatto la "guerra" ai suoi dirigenti, fin dal primo giorno di insediamento di Crocetta, che ha parlato subito della riduzione degli stipendi, senza regole a monte. Il meccanismo della rotazione ha bisogno di criteri. Crocetta invece è andato avanti con delle delibere illegittime e poi c'è stato il taglio del fondo da parte dell'Ars. Anche se il contratto di lavoro è bloccato dal 2005, non abbiamo alzato barricate. Ora però le decurtazioni della parte accessoria degli stipendi superano il 20%. A dicembre 2012 avevamo chiesto la nomina del valutatore esterno della performance dei dirigenti. Non ci spaventiamo di essere valutati. Anzi».

È d'accordo anche Marcello Pacifico, segretario regionale della Confedir. «Siamo qui - ha detto ieri all'assemblea sindacale, presso il Centro giovanile Don Orione, a Palermo - per esprimere solidarietà alla Dirsi. Occorre sfatare questo mito dell'alto numero dei dirigenti. Manca poi l'adeguamento degli stipendi al costo della vita, visto che il contratto è fermo dal 2005. La giunta poi, con una delibera del mese scorso, ha ridotto del 20% la parte variabile degli stipendi. Con la rotazione, inoltre, nei dipartimenti in cui si sono effettuati maggiori tagli, il dirigente (anche se lo meriterebbe) non ha più il fondo variabile. Viene così mortificata la professionalità».

17/12/2013

Data: <b>17-12-2013</b>	<b>La Sicilia (ed. Catania)</b>	Estratto da pagina: <b>19</b>
----------------------------	---------------------------------	----------------------------------

## *Napolitano-Letta tra impotenza politica e vuoto morale*

La Sicilia - monografica - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

Napolitano-Letta tra impotenza politica e vuoto morale

Martedì 17 Dicembre 2013 monografica, e-mail print

Il segretario del Pd, Matteo Renzi, che mostra di credere ancora alle riforme impossibili Giuseppe Giarrizzo  
Con un Paese in rotta, e un ceto politico a vario titolo delegittimato, l'ostinazione di Napolitano e di Letta domatore del Circo Barnum è l'ennesima prova di impotenza politica e di vuoto morale. Persino un'Europa senz'anima, che raccoglie allo stesso modo l'appello turco e quello ucraino (e s'appresta a rimorchiare l'Albania che s'aggiunge al dramma del suo Sud), non va oltre il rinvio agli esami di riparazione per il Paese Italia che la grande coalizione Berlusconi-Napolitano ha massacrato sul piano etico-politico come su quello economico.

Aveva cominciato Letta a invocare la Madonna, ora si aggiunge Alfano nel giorno della Immacolata: ad un Paese disperato si chiede una fede nel miracolo di Saccomanni prestigiatore, che è rimasto con il soffiato dell'Istat il solo attaccato alla coda del ronzino della "ripresa".

Dalle solite balle alle solite bolle. Il ruggito del "leone" è la vecchia minestra riscaldata: aiutiamo i consumi (che la crisi ha da qualche anno consegnato ai supermercati, e ai discount, con il lieto contorno di bancarelle e "cinesi"), e dal mercato dovrà, potrà ripartire la produzione. Quanto alle riforme, quelle fatte (!?) e quelle da farsi, esse furono per l'Italia "salvata" da Monti e dai suoi tecnici la ragione politica dell'inciucio che si disse "intese" (ora larghe ora strette).

Fin dall'inizio tutto ciò fu chiaro per l'intesa complice sulla riforma elettorale che deve essere l'ultima della serie, giacché - piaccia o no a Napolitano - è per tutti il lasciapassare a nuove elezioni: perciò fu messo in piedi il ridicolo pensatoio dei Quaranta, e dopo la frana della Consulta che ha cancellato il Porcellum, e la scontata impazienza di Renzi e dei "giovani", sono Quagliariello e Alfano ad avvertire Letta mentre Berlusconi e Grillo pur di andare al voto convergono nel risuscitare il Mattarellum.

Per gli attuali vertici europei, conservatori e "liberali", che chiamano in soccorso i repubblicani d'America, scampato - si fa per dire - il pericolo dell'implosione tedesca (con conseguenti nuove elezioni in Germania), occorre evitare ad ogni costo elezioni politiche italiane nella primavera 2014, in contemporanea con le Europee su cui incombe la minaccia della Destra xenofoba, anti-euro e anti-rigore. A tanto siamo giunti, e lo choc che tanti invocano nella politica economica del governo Napolitano-Letta (ma per buona sorte l'ottantenne Scalfari tiene aperto l'ombrello sul capo del presidente) appare sempre più con i tratti della bancarotta totale, politica, economica, morale. Renzi ha detto da mesi che il Pd va ripensato e ridisegnato, e per il governo ha annunciato che, con la fine dell'inciucio, o si fanno subito le riforme del lavoro e della scuola con le risorse necessarie, o non ha più senso tenerlo in piedi. E la fine del governo è la fine politica di Napolitano, questa macchietta dell'eterno teatrino, inventata dal "puparo" Berlusconi: e l'appello insistente al voto.

Il caos, su cui ancora balbettano Letta Lupi & Co, è - come ripeto da tempo - il prodotto della vuota governabilità: non certo la conseguenza dell'assenza.

Trovo ridicole le statistiche dell'Istat sul Paese e sui giovani, nella parte extra-quantitativa, dell'approccio antropologico alla crisi morale del Paese, misurata - come avviene da mezzo secolo - sullo stato della "miglior gioventù". Che n'è degli elenchi infiniti degli enti inutili, luoghi-simbolo di sprechi e privilegi? Che n'è delle controriforme, in testa la Profumo-Gelmini, della scuola e dell'Università, e la Fornero-Giovannini del lavoro e del welfare?

Comunque presentata, e la storia segreta è più interessante di quel che si è detto e visto, la parabola Monti-Letta non ha certo giovato all'Italia ma non ha neppure "aiutato" l'Europa, la cui dipendenza dalla Merkel e dal suo modello tedesco fu soprattutto merito politico ed economico di Barroso & Co, che hanno peraltro tagliato in due l'Europa: quella del Sud a rappresentare il Male e l'Europa del Nord il Bene. Il caso italiano, quello in cui i costi sono stati più pesanti e ora

*Napolitano-Letta tra impotenza politica e vuoto morale*

intollerabili, dà la piena misura di una ferita che chiederà altro tempo e altri sacrifici per evitare la cancrena e solo provvedere balsamo per la vasta ferita.

Al momento, restano le macerie dell'inciucio. E la difficoltà di riaprire, nel cumulo che somma malgoverno passato e presente, un percorso precario è sotto gli occhi di tutti. A forza di guardare verso Bruxelles, Monti prima e Letta poi hanno contribuito a nascondere sotto le ecoballe e i loro liquami l'Italia vera, e non è bastato l'allarme per l'espansione territoriale delle mafie a restituire tradizionale attenzione al nostro "povero" Mezzogiorno, tornato visibile ed attuale piuttosto per le tragedie delle migrazioni africane e medio-orientali. Persino Bossi trova che gli appelli anti-euro sono solo propaganda, e Draghi vi appende la lezioncina associando alla solita Germania über alles la "ripresina" di Saccomanni. E apprendiamo (a sorpresa?) che l'inciucio ancora serve, e che Renzi mostra di credere alle riforme impossibili. Che fare ora che persino il nuovo Papa lascia ad ogni religione la propria fede, e si attacca alla speranza?

17/12/2013



*In breve*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**La Sicilia (ed. Palermo)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

**In breve**

Martedì 17 Dicembre 2013 Palermo, e-mail print  
terremoto

Lieve scossa, nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata dalla Rete sismica nazionale dell'INGV nel distretto sismico Tirreno meridionale. L'evento è avvenuto domenica sera alle ore 22:37 ad una profondità di 6,7 km. Le località più vicine all'epicentro sono state Capaci, Carini, Palermo, Torretta.

carini

Sequestrata discarica abusiva

Gli agenti del settore polizia giudiziaria e tutela ambientale della polizia municipale di Carini hanno sequestrato una discarica abusiva in contrada Saraceno sulla via provinciale che porta a Montelepre. Una bomba ecologica dove sono stati trovati rifiuti tossici e una grossa quantità di ossa di animali smaltiti lì da diverse ditte che invece che trasportare i rifiuti in discarica in questo modo abbattano i costi dello smaltimento.

Ex Fiera

Occupato un capannone

o. a.) Un gruppo di lavoratori e precari dello spettacolo e dell'arte ha occupato ieri un Capannone abbandonato all'interno del complesso dell'ex Fiera Del Mediterraneo. Dopo la cessata occupazione nei mesi scorsi del Teatro Garibaldi alcuni artisti della città riprovano il gusto di una nuova avventura in uno dei padiglioni abbandonati della fiera che a dir loro, «vista l'assenza in città di spazi culturali, si trasformerà in un nuovo luogo di aggregazione artistica».

asp

Inaugurazione biblioteca

Oggi alle 9.30 verrà inaugurata la Biblioteca di quartiere "Il fiore del deserto". Si trova in via dei Cantieri 4, all'intero dei locali del Centro Diurno Modulo 4 del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp di Palermo.

Suicidio

Si uccide gioielliere 70enne

Si è suicidato ieri mattina sparandosi un colpo di pistola calibro 38 il gioielliere palermitano Maurizio Porzio Peralta, 70 anni. Il commerciante era andato a trovare la moglie in via Principe di Villafranca, poi uscendo dall'abitazione nell'atrio si è tolto la vita. Porzio Peralta aveva una gioielleria in via Ruggero Settimo. Secondo i carabinieri che indagano tra il possibile movente del gesto ci potrebbero essere questioni familiari.

ance

Delegazione da Biagio Conte

Il 17 dicembre del 1943 nasceva l'Associazione fra gli imprenditori di lavori pubblici e privati della provincia di Palermo. Oggi una delegazione dell'associazione sarà alla Missione Speranza e Carità di Biagio Conte «per consegnare generi alimentari di prima necessità».

medaglia

Riconoscimento a militare

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ieri pomeriggio ha consegnato una medaglia al valor civile al militare Giuseppe La Rosa, morto in un incidente in Afghanistan. La manifestazione, alla quale ha partecipato il generale Corrado Dalzini, si è svolta a Villa Malfitano.

di matteo

*In breve*

## Manifestazione di solidarietà

Cittadini, associazioni e organizzazioni sociali, politiche e sindacali si mobilitano a sostegno dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, il pm Nino Di Matteo ed il pool impegnato nella delicata indagine sulla trattativa Stato-mafia, bersaglio di pesanti minacce. Una manifestazione si terrà a Palermo venerdì prossimo, alle 16.30. piazza indipendenza

## Minaccia di darsi fuoco

Un imprenditore dell'Arenella Francesco Tramuto che ha denunciato numerosi attacchi personali e danneggiamenti si è cosperso di benzina davanti palazzo d'Orleans e ha minaccia di darsi fuoco. L'uomo ha un'impresa nautica che in questi ultimi mesi dopo le denunce si trova in pessime condizioni economiche.

17/12/2013

**«Il piano di protezione civile è valido» PACHINO.**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

«Il piano di protezione civile è valido» PACHINO.

L'assessore Patrizia Tossani: «Lavoriamo per gli attendamenti». Scatta l'emergenza dopo il sisma di domenica

Martedì 17 Dicembre 2013 Siracusa, e-mail print

Pachino. L'evento sismico di domenica, alle 4,57 del mattino, non ha registrato danni. Tuttavia sono diversi gli interrogativi che in molti si pongono nel caso di sisma di più alto grado e con conseguenze più gravi. La zona sud della Sicilia infatti, è considerata ad altissimo rischio sismico, cosa che impone l'adozione non solo di particolari cautele nell'edificazione degli edifici, ma anche di particolari piani di emergenza e di una opportuna programmazione nel campo della protezione civile. «Che fine abbia fatto il piano comunale di protezione civile non è dato sapere, - commenta Pierpaolo Mallia, esperto in problematiche ambientali - Possiamo solo dire che domenica siamo stati fortunati visto che l'evento tellurico è durato solo pochi secondi e ha raggiunto una intensità di soli 4.1 gradi della scala Richter. Ad oggi nessuno è a conoscenza, nel caso di evacuazione, dell'ubicazione dei punti di raccolta, delle vie di fuga, dei servizi a disposizione dei cittadini, né come deve essere attuato il piano di emergenza».

Nei mesi scorsi prove di emergenza sono state effettuate negli edifici scolastici, mentre risale ad Eurosot l'unica attività di educazione agli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la gestione dell'emergenza sia durante le scosse sismiche che successivamente durante le fasi di abbandono degli edifici. In città manca del tutto qualsiasi segnaletica che indichi i punti di raccolta che dovrebbero essere distribuiti all'interno dell'abitato, né sono state segnalate le vie di fuga.

Il Comune ha creato una struttura di protezione civile e il personale addetto ha cercato in questi mesi di fare miracoli per mettere in funzione attrezzature e collaudare procedure e mezzi. Tuttavia i limiti della struttura sono di tutta evidenza. «Il piano di protezione civile c'è, - fa notare l'assessore Patrizia Tossani-. Mi sono reinsediata da appena una settimana e ho trovato già un piano firmato dal dirigente competente nel settore. Come amministratore mi sento di poter dire che l'indirizzo è stato dato ed il funzionario incaricato ha prodotto un piano la cui validità non credo possa essere messa in discussione. Peraltro, -ha aggiunto la Tossani- da tempo sono in preparazione gli attendamenti di protezione civile il cui iter è in pieno svolgimento».

Salvatore Marziano

17/12/2013

***I commissari spiegano il Bilancio fra tagli, equilibrio e investimenti***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

I commissari spiegano il Bilancio

fra tagli, equilibrio e investimenti

Martedì 17 Dicembre 2013 Siracusa, e-mail print

il tavolo dei relatori durante la presentazione del bilancio Il Bilancio di previsione 2013, approvato e presentato ieri dalla commissione straordinaria, si basa su misure di riequilibrio, equilibri di bilancio, vincoli e limitazioni, rispetto del patto di stabilità, esigenze, priorità e risorse disponibili.

Nello strumento si prevedono tra l'altro aliquote e tariffe al massimo, fondo copertura debiti, la creazione di una riserva di fondo, svalutazione crediti, alienazioni patrimoniali e razionalizzazione della spesa. Per far quadrare gli equilibri di Bilancio non saranno concesse deroghe e si procederà a recupero dei tributi. Per la tassa sui rifiuti si interviene relativamente alla denuncia "infedele" degli anni 2008 e 2009 e l'omessa denuncia degli anni 2007, 2008 e 2009.

Gli investimenti prevedono una copertura finanziaria propria. E' stato il sovraordinato del settore economico finanziario Fortunato Pitrola, ha illustrarlo. L'articolazione delle entrate consiste nella riscossione delle tasse Imu, Tarsu, Tosap, addizionale Irpef, oneri mitigazione ambientale, fondo di solidarietà comunale e fondo autonomie locali. Prevista anche l'articolazione delle spese: disavanzo, personale, acquisto beni, prestazioni di servizi, trasferimenti, interessi passivi e onori straordinari. La manovra complessiva è di 43 milioni di euro.

Saranno previsti investimenti negli edifici scolastici, nella rete viaria e nella pubblica illuminazione, in manutenzioni e nell'acquisto di materiale informatico. «Non abbiamo eliminato servizi, li abbiamo solo ridimensionati - ha evidenziato Pitrola - in quanto non potevamo mantenere un volume che non avrebbe avuto copertura finanziaria».

E' stato ribadito che lo strumento di programmazione finanziaria, è equilibrato e rispetta il patto di stabilità interno. E' coerente con le misure correttive inserite nel Piano di riequilibrio finanziario dell'Ente, trasmesso alla Corte dei Conti e attualmente in fase di istruttoria. Hanno partecipato alla presentazione, autorità militari, associazioni e cittadini. Si è trattato innanzitutto di un resoconto dell'attività svolta nei vari settori a nove mesi dall'insediamento della commissione che dallo scorso marzo amministra la città.

Il commissario, prefetto Librizzi, ha introdotto l'incontro parlando in generale di quanto è stato fatto in ambito economico finanziario, dalla gestione del personale, ai servizi sociali, dalle politiche giovanili, ai lavori pubblici, senza trascurare urbanistica, ambiente, Protezione civile e polizia municipale.

A parlare nei dettagli il segretario comunale D'Arrigo, gli altri due commissari straordinari Cocciufa e Puglisi, i sovraordinati Adele Giusti, Gaetano Valastro e Raffaele Falconieri e i consulenti Giuseppe Occhipinti e Alessandro Riso.

Agnese Siliato

17/12/2013

***Tra le spese impreviste del Comune anche l'assistenza agli immigrati***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

Tra le spese impreviste del Comune  
anche l'assistenza agli immigrati

Martedì 17 Dicembre 2013 Siracusa, e-mail print

Undici sbarchi per un totale di oltre 3.330 migranti. E' il resoconto tracciato da Giuseppe Occhipinti, consulente del Comune che in questi ultimi mesi si è tra l'altro occupato dall'aspetto riguardante l'assistenza prestata dall'Ente megarese ai clandestini sbarcati nel porto commerciale.

L'Ente si è dovuto sobbarcare di spese impreviste per alcune delle quali otterrà un rimborso. Utilizzando personale della Protezione civile, il Comune ha sempre presenziato agli sbarchi mettendo a disposizione uomini e mezzi per l'assistenza. Sottolineata, nonostante le ristrettezze economiche del Comune, la fornitura di cibo e beni di prima necessità, installando anche bagni chimici e fornendo materiale.

A. S.

17/12/2013

***A Ragusa Guardia di Finanza e AVIS per le donazioni "in divisa"***

A Ragusa Guardia di Finanza e AVIS per le donazioni "in divisa"

**Ondaiblea.it**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

A Ragusa Guardia di Finanza e AVIS per le donazioni "in divisa"

Martedì 17 Dicembre 2013 18:28

Redazione

Visite: 38

Sezione: Notizie tematiche -

Omnibus

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 17 dicembre 2013 – Il comando provinciale della Guardia di Finanza e l'Avis di Ragusa promuovono, in occasione delle prossime festività natalizie, l'ottava giornata dedicata alla “Donazione del sangue in divisa”.

L'iniziativa, riservata a tutti i componenti del reparto Sicurezza (Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Corpo Forestale, Polizia Provinciale, Polizia Penitenziaria, Protezione Civile, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane) ed esteso al Commissario straordinario della Provincia regionale, al Commissario straordinario dell'Asp ed al Sindaco di Ragusa, si terrà venerdì 20 dicembre con inizio alle 8.30, al centro prelievi Avis di Ragusa.

L'evento ha ottenuto l'alto patrocinio del prefetto di Ragusa, Annunziato Vardè. La “Donazione in divisa” è stata lanciata dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Alessandro Cavalli, ed è stata come sempre recepita dall'Avis che ha messo a disposizione i propri operatori e la propria struttura.

«Una iniziativa molto apprezzata da tutti i responsabili del comparto Sicurezza –ha detto il colonnello Cavalli– ed in generale da tutti coloro che vestono una divisa e condividono valori ed idee.

I Finanziari, in perfetta sinergia con la sezione Avis di Ragusa, un centro prelievi di eccellenza apprezzato a livello nazionale e internazionale, ritengono che la donazione sia un dovere civico irrinunciabile, utile alla collettività». Il colonnello Alessandro Cavalli ed il presidente della sezione Avis di Ragusa, Giovanni Dimartino, avrebbero il piacere di coinvolgere gli organi di informazione a questo appuntamento speciale di solidarietà.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

”Û%

***Aeronautica Militare: un HH-3F in volo alla ricerca di un escursionista disperso***

ilVolo.it - Nell'aria c'è passione! -

**ilVolo.it**

*"Aeronautica Militare: un HH-3F in volo alla ricerca di un escursionista disperso"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Home Aviazione Militare Aeronautica Militare: un HH-3F in volo alla ricerca di un escursionista disperso

Aeronautica Militare: un HH-3F in volo alla ricerca di un escursionista disperso

Tuesday 17 December 2013

Nei giorni scorsi un elicottero **HH-3F** (Hospital Helicopter) dell'**83° Gruppo SAR** (Search and Rescue) del **15° Stormo dell'Aeronautica Militare** di stanza a Cervia è decollato per la ricerca di un escursionista 42enne marchigiano disperso sul Monte Acuto, nel massiccio del Catria. Ricevuto l'ordine dalla sala operativa del **Comando Operazioni Aeree** (COA) di Poggio Renatico, responsabile di attivare il servizio di ricerca e soccorso dell'Aeronautica Militare, a seguito della richiesta pervenuta dal **CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)** delle Marche, l'elicottero è decollato alle ore 11.15 e si è recato in località Monte Catria (nelle province di Pesaro e Urbino) dove ha imbarcato 15 operatori del CNSAS.

Successivamente, raggiunta l'area di ricerca, ha sbarcato gli operatori del CNSAS ed ha effettuato una ricognizione della zona per circa 20 minuti. L'elicottero ha poi fatto rientro all'**aeroporto militare di Cervia**, dove, atterrato intorno alle ore 13.50, ha terminato la missione.

Il 15° Stormo dell'Aeronautica Militare garantisce 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita e il soccorso di traumatizzati gravi. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15° Stormo hanno salvato circa 7.000 persone in pericolo di vita.

Redattore: Carlo Dedoni

Fonte della notizia: Ufficio Pubblica Informazione Aeronautica Militare

## ***Aeronautica Militare: anche gli AM-X del 51° Stormo impiegati nel dopo alluvione in Sardegna***

ilVolo.it - Nell'aria c'è passione! -

**ilVolo.it**

*"Aeronautica Militare: anche gli AM-X del 51° Stormo impiegati nel dopo alluvione in Sardegna"*

Data: **17/12/2013**

Indietro

Home Aviazione Militare Aeronautica Militare: anche gli AM-X del 51° Stormo impiegati nel dopo alluvione in Sardegna

Aeronautica Militare: anche gli AM-X del 51° Stormo impiegati nel dopo alluvione in Sardegna

Tuesday 17 December 2013

Anche il **51° Stormo** di Istrana, in coordinamento con il **Comando delle Forze da Combattimento** di Milano e con il **Comando delle Operazioni Aeree** di Poggio Renatico, su richiesta del **Dipartimento della Protezione Civile**, è stato impegnato con due velivoli **AM-X** in seguito alla tragica alluvione che ha colpito la Sardegna lo scorso 18 novembre. I due velivoli dotati di sistema POD "RecceLite" infatti sono stati impiegati in operazioni di ricognizione video-fotografica delle zone della Sardegna colpite dall'alluvione e hanno fornito un importante contributo realizzando una panoramica dettagliata della viabilità stradale e dello stato di fiumi e torrenti, segnalando eventuali ostacoli al deflusso dell'acqua e fotografando lo stato delle dighe e dei bacini artificiali che potessero rappresentare un potenziale ulteriore pericolo per i paesi colpiti duramente dal passaggio del ciclone "Cleopatra".

La realizzazione di questo apporto è stata resa possibile grazie al dispositivo POD "RecceLite" e mediante il contributo del personale militare Analista di Immagini (A.D.I.). Il 51° Stormo utilizza dal 2009 il velivolo AM-X configurato con il POD "RecceLite", tale sistema rappresenta uno strumento indispensabile per assicurare la capacità operativa di ricognizione aerotattica. Grazie infatti ai moderni sensori elettro-ottico ed infrarosso ad altissima risoluzione è in grado di produrre immagini digitali con elevata definizione e di trasmetterle, via data-link, alla stazione a terra in tempo reale. Lo stesso POD, che è utilizzato quotidianamente nelle missioni svolte in Afghanistan a supporto delle truppe sul territorio, completa lo spettro di capacità dell'AM-X nella versione ACOL.

Redattore: Carlo Dedoni

Fonte della notizia: Ufficio Pubblica Informazione Aeronautica Militare

Foto tratta da: [www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it)



**ALTA FORMAZIONE: "MASTER IN SARDEGNA"**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALTA FORMAZIONE: "MASTER IN SARDEGNA""*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013

ALTA FORMAZIONE: "MASTER IN SARDEGNA"

Cagliari, 18 dicembre 2013 - Il Master In Sardegna, attivo in via sperimentale già dal 2010 è un progetto di cooperazione internazionale tra la Regione, gli atenei sardi e le più prestigiose università nazionali ed estere. Lo ha detto l'assessore del Lavoro, Mariano Contu, durante la conferenza stampa di presentazione del programma. "Considerata la diminuzione delle risorse disponibili per l'alta formazione - ha spiegato l'esponente dell'esecutivo - e i deludenti risultati occupazionali dei precedenti programmi, la Giunta Cappellacci ha deciso di intervenire più direttamente nella fase di gestione e programmazione, mettendo in campo un progetto complementare al Master & Back, che migliorasse l'efficienza delle risorse da destinare ai corsi post lauream. Il Master in Sardegna, infatti, con uno stanziamento di 3.220.100 euro permette di finanziare un numero maggiore di borse, in quanto il costo medio per allievo è di 6.200 euro, mentre ai partecipanti si richiede, in alcuni casi un cofinanziamento di circa 500/1000 euro. Si amplia l'offerta formativa, puntando sul marketing territoriale per la promozione del turismo e del patrimonio storico, sulla tutela dell'ambiente e sul rafforzamento delle competenze manageriali dei neo laureati. I corsi, aperti a 525 laureati avranno una durata di 1500 ore. Da gennaio partiranno gli avvisi per la selezione degli allievi. I partner nazionali sono le università di Firenze, Milano, Pavia e Napoli, quelli internazionali: Stoccolma, Lisbona, Marsiglia, Versailles, Vienna, Barcellona, Birmingham, San Paolo, Toronto, Auckland, New York. "L'università di Cagliari - ha affermato il rettore dell'Università di Cagliari, Giovanni Melis - è molto attenta nel valorizzare il capitale umano, l'arma vincente per competere in tempi di crisi. Per questo i master proposti sono riferiti ad alcune aree particolarmente critiche per lo sviluppo dell'Isola: il management (per migliorare la qualità della dirigenza, pubblica e privata), il rischio idrogeologico e la gestione della sicurezza nel mondo del lavoro, la progettazione europea e le problematiche di genere e le pari opportunità".